

Il laboratorio di biologia cresce e spicca il salto caccia alle varianti Covid



Alcune immagini del Laboratorio di Biologia Molecolare dell'Ospedale e le nuove strumentazioni di ultima generazione



Lo staff del laboratorio: il personale è composto da molti giovani

Più spazio, nuove strumentazioni, 1.200 tamponi molecolari al giorno e una squadra giovane che lavora anche di notte

Patrizia Soffientini

PIACENZA

● Il Laboratorio di Biologia Molecolare dell'Ospedale spicca il salto, guadagna nuovi locali e punta allo studio delle varianti Covid da metà marzo affiancandosi ai cen-

tri regionali. Il nosocomio piacentino «ha problemi drammatici di spazio, macchinari ammassati» premette Luca Baldino, manager dell'Ausl, nel presentare in video conferenza il servizio potenziato e così, con qualche spostamento e sacrificando la biblioteca, si è trovata una soluzione per un servizio

strategico nella lotta al Covid. Giovanni Vadacca direttore del dipartimento di patologia clinica, parla di una «trasformazione importante». A febbraio 2020 non c'erano le autorizzazioni per processare i tamponi, poi il lavoro è andato in crescendo con strumenti oggi di ultima generazione e fino ai numeri attuali, scanditi da Giuliana Lo Cascio, direttrice di Microbiologia: «si lavora sette giorni su sette, 24 ore al giorno per analizzare 1.200 tamponi, con picchi di 2mila e la potenzialità di arrivare a 3mila, i referti sono consegnati in 24-36 ore

e per tamponi d'urgenza in 1-2 ore. Da dicembre la diagnostica si completa affiancando ai tamponi molecolari quelli antigenici e test sierologici». Lo staff è molto giovane «sfida stanchezza e frustrazione». Vadacca, non solo lui, ringrazia per il lavoro egregio fin qui svolto. E non c'è solo Covid, spiega Roberta Schiavo, la dirigente biologa responsabile, si segue il monitoraggio dei trapiantati da midollo, le infezioni da epatite B e C, da Hiv, quelle respiratorie o sessualmente trasmesse e in prospettiva si ampliarà il campo a pazienti immu-

no compromessi, alle resistenze ai farmaci, passi fondamentali per compiere appropriate scelte terapeutiche. Un vero «gioiello» per la sanità piacentina che la sindaca Patrizia Bar-



Lo staff ha sfidato la stanchezza e la frustrazione» (Giovanni Vadacca)

bieri, collegata in video, ha salutato calorosamente. Lo staff della sola microbiologia, da poco completato, comprende sei giovani dirigenti biologi, tre specializzandi biologi e uno specializzando medico, diciotto tecnici di laboratorio e la coordinatrice. Il laboratorio è il cuore della diagnostica su Covid e l'assessore regionale Raffaele Donini (Sanità) ha ricordato come l'Emilia Romagna abbia iniziato processando 2-3 mila tamponi al giorno e oggi abbia la potenzialità di 15-20 mila test anche per dare la caccia alle mutazioni del virus.